



Galuppini, il diesse Olli, Ragnoli e Gullotta alla presentazione ufficiale (Reporter/Domini)

# LegaPro FeralpiSalò rinnovata all'insegna della brescianità

Galuppini: «Ero la bestia nera, ma ora...»  
Ragnoli e Gullotta: «Dal Brescia con stimoli»

**SALÒ** A Salò per crescere e maturare. È questo l'obiettivo comune di Francesco Galuppini, Nicolò Ragnoli e Manuel Gullotta, i tre volti nuovi della FeralpiSalò presentati ufficialmente ieri mattina nella sala stampa del «Lino Turina».

«C'è un filo conduttore che lega questi tre giocatori - ha dichiarato il diesse Eugenio Olli in sede di presentazione -, ovvero la brescianità, perchè in qualche modo sono legati alla nostra città: Francesco è di Urago Mella, Nicolò di Roncadelle, mentre Manuel pur essendo di origini palermitane, può essere considerato bresciano, dato che da quindici anni vive ad Adro. Li considero tre ottimi giocatori, li avevo già inseguiti in passato e finalmente sono riuscito a portarli qui a Salò».

Francesco Galuppini, esterno d'attacco classe '93, è stato il colpo last minute: «È stata una trattativa molto veloce, risoltasi a mezz'ora dalla chiusura del mercato. Appena è arrivata la chiamata non ho esitato. I presupposti sono molto buoni: qui ci sono tutte le carte in regola per fare bene. La prima parte della stagione l'ho giocata a Vicenza, dove mi sono trovato molto bene. Mi dispiace solo di non esser riuscito a segnare di più. L'esonero di Marcolini ha inciso nella mia scelta di andare via. Ringrazio il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna per aver dato il benestare all'operazione. La prima cosa che mi ha detto Olli appena sono arrivato? Finalmente non ci fai più gol. Mi con-

sideravano la loro bestia nera, perchè l'anno scorso con il Lumezzane avevo segnato nel derby sia all'andata che al ritorno. Ora però spero di farmi perdonare realizzando tante reti con la maglia verdeblù».

Anche il centrocampista classe '94 Nicolò Ragnoli ha raccolto al volo l'offerta dei gardesani: «L'anno scorso avevo disputato due gare con la prima squadra del Brescia, mentre quest'anno ho visto solo la panchina. Quindi quando si è presentata l'opportunità di venire qui sul Garda

mi sono subito reso disponibile. La mia prima impressione è stata bellissima: il gruppo è compatto e l'ambiente mi piace molto. Ho la possibilità di imparare molto, soprattutto da Pinardi, che fa il mio ruolo, quello di regista arretrato. Per me sarà un ottimo esempio».

Infine ecco Manuel Gullotta, attaccante del '95 che militava nella Primavera del Brescia: «Sono molto felice di essere qui. Spero di trovare spazio, anche se siamo in tanti e c'è molta competizione. Il mio obiettivo? Voglio dimostrare le mie qualità. Il progetto giovani della FeralpiSalò è molto interessante: una grande occasione che non voglio sprecare».

Nel pomeriggio i tre giocatori hanno preso parte all'amichevole disputata dai gardesani a Mazzano contro il Cilverghe e vinta 3-2. A segno Lonardi, Romero e lo stesso Galuppini. Si è rivisto per mezz'ora anche Juan Antonio.

**Enrico Passerini**

## IN AMICHEVOLE

*Si è rivisto per mezz'ora l'argentino Juan Antonio*

## VELA

**Monaco, bel 5° posto per «L'altra Claudia»**

Lo Yacht Club Monaco ha ospitato nel week end le prime regate della XXXI Primo Cup trofeo Credit Suisse, classica di apertura per i monotipi in Mediterraneo. Tra gli Sb 20 vittoria di Xcellent dell'inglese John Pollard; 5° (prima barca italiana) «L'altra Claudia» del siciliano Carlo Brenco con il gardesano Carlo Fracassoli nel ruolo di tattico, che ha così esordito col nuovo club, la Canottieri Garda Salò. Sb 20 correrà il Mondiale 2015 nelle acque gardesane di Torbole. Nella classe Dragoni vittoria di Annapurna del russo Loginov. Nelle Star successo dei francesi Charton-Terrol con 16° il velaio sebino Pablo Soldano che era a prua del lariano Carlo Nosedà. Nei Surprise prevale lo svizzero Roux; 16° Giovanni Balducci del Cv Sarnico. Il prossimo week end si correrà alla Fraglia Desenzano la tappa del Cimento Invernale. **spell**



Manuel Sarao e Giordano Pantano, i due rinforzi del Lumezzane

# A Lumezzane Sarao e Pantano: «Motivatissimi»

I nuovi in cerca di riscatto dopo le amarezze con Giana e Lucchese

**LUMEZZANE** Primi allenamenti con il Lumezzane per Manuel Sarao e Giordano Pantano, giunti a rafforzare la rosa rossoblù proprio a poche ore dalla chiusura del mercato. Pantano, laterale sinistro classe '92, avrà il non facile compito di sostituire nel cuore dei tifosi Amedeo Benedetti, tra i giocatori più in evidenza in Valgobbia in questi ultimi due anni: «Mi era già capitato di sostituire Benedetti alla Pro Patria - ricorda Pantano -. Allora me ne avevano parlato molto bene, da parte mia farò tutto il possibile per non farlo rimpiangere. Dopo aver fatto tanta panchina a Lucca ho voglia di spaccare il mondo».

Di certo a Pantano non mancano le motivazioni: «Proprio così. Ero abituato a giocare tanto sia alla Pro Patria che al Sorrento, a Lucca invece ho trovato delle difficoltà, anche perché non ho svolto il ritiro con la squadra e ne ha perciò risentito la preparazione. Ho comunque lavorato sodo in questi mesi e sono pronto a mettermi a disposizione del mister». Che Pantano ha conosciuto soltanto da avversario, Devis Nossà invece l'ha avuto come compagno di squadra a Busto Arsizio: «Voglio ambientarmi al più presto, Lumezzane mi ha dato una grande occasione ed intendo sfruttarla. Ripeto che la voglia di lavorare non mi manca».

Pantano ha giocato sia terzino sinistro nel 4-4-2 che esterno mancino

nel 3-5-2: «Sì l'ho fatto con Simonelli a Sorrento, posso adattarmi ad entrambi i ruoli». Ugualmente carico è Manuel Sarao, attaccante, classe '89, reduce da una prima parte di campionato disputata con la Giana e dall'esperienza dello scorso anno a Savona: «Mi auguro di trovare e meritarmi a Lumezzane lo spazio che non ho avuto alla Giana. Il mister aveva optato per altre scelte, allora ho chiesto io di essere ceduto e, quando si è fatto avanti il Lumezzane, non ci ho pensato su due volte».

Braghin sta cercando ormai da mesi una punta di peso, che faccia salire la squadra e lavori per il collettivo: «Di salvatori della patria - dice Sarao - non ce ne sono, però io prometto sin d'ora il massimo impegno. Di gol non so quanti ne potrò fare, ma di certo mi batterò in ogni partita al meglio delle mie possibilità per il bene della squadra. Mi sono bastati pochi giorni per ambientarmi, ho trovato un gruppo unito e compatto, che vuole a tutti i costi la salvezza. Saranno cinque mesi molto importanti per la mia carriera, voglio sfruttarli al meglio».

Domenica al Saleri, tanto per cominciare, c'è l'Arezzo: «L'ho già affrontato due volte quest'anno, è una squadra molto combattiva, ma sono convinto che possiamo farcela ad ottenere una vittoria preziosa».

**Sergio Cassamali**